



Residenza Municipale Comune di Albareto
Ufficio del Sindaco

DISCORSO 25 APRILE 2016 - ALBARETO

Porgo a tutti voi, qui presenti, il saluto del Comune di Albareto insieme a quello dell'Amministrazione Comunale e VI RINGRAZIO della partecipazione alla celebrazione dell'anniversario, di una ricorrenza, quella del 25 aprile, che rappresenta il momento della nascita del NOSTRO Stato Libero e democratico.

DOBBIAMO tornare a promuovere i valori e sostenere le aspirazioni che animarono gli uomini e le donne che 71 anni fa contribuirono a rifondare lo spirito democratico del Paese.

Il 25 aprile 1945 fu il giorno in cui, alle 8 del mattino via radio, il comitato di liberazione nazionale alta Italia - il cui comando aveva sede a Milano - proclamò l'insurrezione in tutti i territori ancora occupati dai nazifascisti, indicando a tutte le FORZE PARTIGIANE attive nel Nord Italia, facenti parte del Corpo Volontari per la Libertà, di ATTACCARE i PRESIDI FASCISTI E TEDESCHI IMPONENDO LA RESA.

«ARRENDERSI O PERIRE»

questa fu la parola d'ordine intimata dai PARTIGIANI quel giorno e in quelli immediatamente successivi.

La Liberazione mise così fine agli anni di guerra.

La data del 25 aprile simbolicamente rappresenta il culmine della fase militare della Resistenza e l'avvio effettivo di una fase

di governo da parte dei suoi rappresentanti che porterà PRIMA al referendum del 2 giugno 1946, data che ricade quest'anno al suo 70° anniversario, per la scelta fra monarchia e repubblica, - consultazione in cui, ricordiamolo, PER LA PRIMA VOLTA, furono chiamate alle urne per un voto politico le donne - e poi alla nascita della Repubblica Italiana, fino ad arrivare alla stesura definitiva della Costituzione, diritto principe del nostro ordinamento, alla quale, RICORDIAMOLO CON ORGOGLIO, partecipò anche un'Albaretese, Angela Gotelli, che fu poi Sindaco di Albareto, una volta ricostituito il Comune, dal 1951 al 1958.

Piazza Giuseppe Micheli, 1 - 43051 ALBARETO (Parma)

Assessorati

**Affari Generali - Bilancio - Lavori Pubblici - Politiche Giovanili - Urbanistica - Informatica - Comunicazione
Protezione Civile - Turismo e Sport**

sindaco@comune.albareto.pr.it - turismo.comunealbareto@gmail.it

Il 25 aprile è la data simbolica del risveglio della COSCIENZA NAZIONALE e del RISCATTO MORALE E CIVILE ITALIANO dopo la seconda guerra mondiale, verso la fondazione di una Nazione libera e nuova.

Una rinascita che è costata sofferenza, CORAGGIO e purtroppo il sacrificio di tante vite umane. La Liberazione è stata resa possibile proprio da coloro che hanno confidato nella convinzione di poter offrire ai loro figli un'esistenza migliore, libera e rispettabile.

A LORO va dunque oggi il nostro pensiero, il nostro carico di ammirazione e di riconoscenza.

Oggi purtroppo il numero dei resistenti di Albareto, considerati i tanti anni ormai trascorsi, è sempre più esiguo, ma la memoria di quelli che non ci sono più e l'affetto per chi è tuttora tra noi, ci devono spingere ad essere GRATI di CIÒ CHE ABBIAMO. Proprio questo deve rappresentare per noi la celebrazione di questo giorno:

il ricordo ed il ringraziamento di vivere oggi in un paese libero, democratico e pacifico, dove il rispetto e la libertà sono diritti fondamentali ed innegabili.

Un paese fondato su valori FORTI e preziosi come la solidarietà e il senso del BENE COMUNE.

In questo momento storico, dobbiamo restare compatti nella NOSTRA piccola comunità, affrontando i problemi che oggi ci appaiono insormontabili, ma che, lavorando insieme, se ognuno di noi farà un piccolo passo di altruismo, la NOSTRA comunità di Albareto saprà affrontare e superare e avrà coscienza di tenere forte il legame alla propria valle.

L'Amministrazione comunale è sempre e costantemente vicina ai suoi cittadini, a volte accontentandoli, a volte scontentandoli, ma il voler bene ed ammirare una comunità non vuol dire accontentarla in tutto, ma sapere dove e come è meglio procedere per il bene di tutti, una mamma non vuol meno bene a un figlio quando lo sgrida ma anzi dimostra ancora più affetto, il Comune è la casa e la "mamma" di tutti noi e si batterà in difesa dei propri cittadini finché i cittadini decideranno che possibile affinché il nostro paese resti e riesca a restare un'identità congiunta di esperienze e di persone che lo amano, questo non significa chiuderci in noi stessi, ma a volte aprire gli orizzonti a nuove necessità e nuove opportunità serve a valorizzare e RAFFORZARE, l'esistente, non a distruggere.

Anche Albareto ha pagato il prezzo di duri sforzi e sacrifici. Intere famiglie hanno partecipato attivamente alla Resistenza in un quadro simile al resto dell'Italia e siamo qui oggi proprio per rendere omaggio ai NOSTRI PADRI, madri, nonni, bisnonni, zii, e parenti tutti, che hanno COMBATTUTO e resistito per noi.

Ma ricordare le vite di questi uomini e donne non significa essere conservatori ed ancorati ad un passato, che ci sembra lontano, ma che è estremamente vicino, ma vuol dire far ricorso alla bussola dei VALORI della Resistenza – i loro ed i NOSTRI VALORI - per costruire un futuro migliore.

E anche qui dobbiamo richiamare alla memoria, non solo i combattenti partigiani ma anche le loro mogli e i loro figli.

Non dobbiamo inoltre scordarci, MAI, che Albareto è tra le città decorate al Valor Militare per la guerra di liberazione, per la quale è stata insignita di Medaglia d'Argento per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività nella lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale.

Piazza Giuseppe Micheli, 1 - 43051 ALBARETO (Parma)

Assessorati

***Affari Generali – Bilancio – Lavori Pubblici - Politiche Giovanili – Urbanistica – Informatica - Comunicazione
Protezione Civile – Turismo e Sport***

sindaco@comune.albareto.pr.it - turismo.comunealbareto@gmail.it

La scritta, sull'onorificenza riporta:

Durante l'occupazione nazifascista del territorio della provincia di Parma, le formazioni partigiane costituite e organizzate nel Comune di Albareto, opposero al nemico invasore fiera resistenza, impegnandosi, in una dura e sanguinosa lotta nella valle del Gotra e nell'Alta Valle del Taro, che provocò al nemico gravi perdite.

Cinquantanove furono i partigiani caduti in combattimento; ventiquattro i decorati al valor militare, di cui due di medaglia d'oro al valor militare "alla memoria".

L'elevato tributo di sangue e di sofferenze, offerto in difesa della propria terra da quelle valorose formazioni partigiane e della popolazione di Albareto, ha concorso a riconquistare alla Patria la perduta libertà.

La Resistenza è stata una straordinaria vicenda di vite dedicate con speranza, AUDACIA ed altruismo, sino a giungere a quel traguardo, intravisto con coraggio ed inseguito con doloroso sacrificio da tutti quelli che hanno messo in gioco LE LORO VITE per rendere libere le nostre.

Ricordiamoci della loro testimonianza.

E facciamo con rispetto ed immensa gratitudine.

Andiamo allora con il nostro cuore a rendere omaggio ai combattenti per la democrazia.

Ricordo infine che quest'anno ricade anche il 70° anniversario della ricostituzione del Comune di Albareto.

Una ricorrenza importante per la nostra comunità, una ricorrenza dove dimostriamo l'orgoglio di essere Albaretesi.

Il decreto riporta la data del 24 gennaio ma le cerimonie si terranno domenica 5 giugno, a breve poi uscirà il programma, alle quali già da ora invito calorosamente tutti a partecipare.

Anche quest'anno voglio concludere con una poesia di Ferruccio Bardotti dal titolo:

IL PREZZO DELLA LIBERTA'

Cento furono gli anni di silenzio

....

**Furono cento campi non arati
Furono cento case abbandonate
Furono cento "avvisi di reato"
Furono cento celle infreddolite
Furono cento forche sbigottite
Furono cento corpi insanguinati
Furono cento immagini sbiadite
Furono cento croci su un colle
Che porta il nome della libertà!**

Onore ai martiri della Resistenza!

Viva Albareto

Viva l'Italia

Albareto 25 aprile 2016

Il Sindaco

Davide Riccoboni